

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 23 settembre

Corriere elettorale

Nella Stampa leggiamo:

L'opuscolo il Vaticano e le elezioni che sarà pubblicato in Roma, non è, come già annunciammo, opera di monsignor Savarese, ma fu dettato da un personaggio autorevolissimo in Vaticano e, malgrado le smentite che potranno venirci addosso, possiamo assicurare che quell'opuscolo fu ispirato direttamente dal Pontefice.

L'autorità del pamphlet, di cui si tratta, esamina — se non siamo male informati — la questione dell'intervento dei clericali nelle elezioni dei Deputati all'Assemblea legislativa dal punto di vista religioso, morale e politico e, dopo aver dimostrato la utilità e quasi la necessità di tale intervento, domanda se non sia il caso, se non sia giunto il momento in cui la parola autorevole del Capo dei credenti possa e debba eccitare i clericali a recarsi alle urne.

Però, malgrado le conclusioni a cui giunge l'autore e che sono favorevoli alla lotta, le riserve della chiesa sembrano dimostrare, abbastanza chiaramente, che non si tratti ora di una propria e vera levata di scudi, ma di un ballon d'essai, diretto a scrutare l'impressione, che l'annuncio di un possibile avvento dei clericali alle urne produrrà sul paese.

Veneto. — A Palmanova si è costituito un Comitato elettorale provvisorio, (composto dei signori dottori Stefano Bortolotti, Nicolò Piai, Pio dott. Ferrari, Giuseppe De Nardo e Giovanni De Conti) il quale ha pubblicato un manifesto per avvertire i concittadini che saranno quindi invitati ad intervenire ad una riunione « che avrà lo scopo di nominare un Comitato permanente, col mandato di provvedere alla riuscita, nelle nuove elezioni, di uomini francamente liberali, onesti, istruiti della condizione attuale del paese e dei suoi veri bi-

APPENDICE

sogni e che sappiano conciliare gli interessi generali con quelli locali, ed, in ispecie, di questa regione, finora tanto trascurata ».

Emilia. — Il Don Chisciotte di Bologna contiene notizie sul movimento elettorale di Romagna. Nel collegio di Imola secondo di Bologna, si lavora dai democratici per far riuscire Aristide Venturini, Quirico Filopanti, Andrea Costa.

A Ferrara e per l'antico Collegio di Comacchio, molto probabilmente — dice il Don Chisciotte — sarà ritirata la candidatura dell'on. Seismit Doda che sarebbe portato a Roma.

Toscana. — A Pistoia pare che i progressisti vogliano portare il prof. Enrico Panzacchi.

A Prato un nucleo di democratici vorrebbe portare Olinto Guerrini. Questi però ha dichiarato che essendo impiegato, è inelleggibile e che non intende abbandonare i suoi studi per la politica.

Le inondazioni

ALLA STAMPA

« Noi, — scrivevamo ieri, — abbiamo fede di trovarci sempre compagna la stampa di ogni colore politico, quando, come è nostro fermo proposito, non ristaremo un giorno solo dall'insistere ed insistere, finché i provvedimenti definitivi per la sicurezza completa delle nostre provincie non siano stati deliberati ed eseguiti. »

E ripetiamo oggi l'augurio, con insistenza che una lunga esperienza ci ha indicata necessaria. Mille volte è avvenuto che, alla prima notizia di una grande sventura simile a quella che ha colpita ora le provincie venete, la stampa unanime ha levato un grido di rimprovero verso chi non aveva previsto e provveduto, di caloroso eccitamento

ed un poco di difesa organizzata. Lo spirito di conservazione ci aveva fatto i garretti di ferro ed i polsi di acciaio; io portai pesi che in circostanze ordinarie mi avrebbero schiacciato.

« La notte del 2 giugno fu oltremodo fredda, 10° sotto zero. La tenda si coperse di ghiaccioli esternamente ed internamente, e verso le 5 del mattino, cominciò a nevicare così intensamente che in breve ora caddero più di tre piedi di neve. L'aspetto del paese era dei più malinconici. Neve e dappertutto neve; sopra di noi un cielo plumbeo e minaccioso; ma i nostri lavori procedettero alacramente. Con uno sforzo sovrumano per parte di tutti, la casetta della cucina di bordo fu integralmente portata all'accampamento. Feci tagliare tutti gli arbusti che la circondavano, e con pali, corde, alberi, feci una specie di stecconata, tanto per difenderci da ogni notturna sorpresa. Ordinai che fosse fatta una guardia di due ore con turno di due di noi. Io cominciai a dare il buon esempio, e, come una buona sentinella, stetti le mie due ore col fucile al braccio.

Dei due battelli del bastimento perduto uno fu salvato, e non appena si credette possibile, si slanciò in mare per chiedere soccorso alla Missione inglese del canale di Beagle. Fu un momento di palpazione generale, quello del varo: sarebbe l'imbarca-

verso coloro cui spetta provvedere e riparare.

Ma « passato lo giorno » silenzio completo. La Camera accordava al ministero una sanatoria per le elemosine fatte proprio al momento del disastro e poi bisogni temporanei: a complemento molto relativo votava due o tre milioni ancora, e tutto era detto. E la stampa guardava e passava, e pareva nemmeno sospettasse che vi erano mille ragioni per fermarsi invece, e guardare seriamente all'indomani.

E l'indomani irrompeva, terribile naturalmente e più desolante che mai, ed alle grida delle vittime si riunivano, in coro straziante, ancora rimproveri, nuovi e più vivi eccitamenti. Ma, l'imminenza, le apparenze del pericolo scongiurate, come prima, come sempre, silenzio.

Sarà sempre egualmente? I nobili, dotti articoli, che, sul proposito dei nostri fiumi, e dei rimboscamenti dei bacini fluviali, e dei regolamenti forestali: le vive raccomandazioni, le suppliche, le intimazioni, che brillavano in questi giorni nella bella prima pagina del Diritto, della Riforma, del Bersagliere, del Pungolo e del Piccolo di Napoli, della Gazzetta Piemontese, del Corriere della sera, dell'Adriatico, dell'Euganeo, di tutti i giornali di tutta Italia, sono destinati anche questa volta ad avere il valore e gli effetti, puramente artistici, del coro di voci, che va allontanandosi allontanandosi, sino a svanire nel nulla?

Speriamo che no. E speriamo, perchè abbiamo fede che la stampa sorella non voglia anche questa volta obliare che suo preciso dovere non è di tenersi fra color che son sospesi, salvo a giudicare poi, e mandare quante volte av-

verso di noi: col canocchiale riconobbi in essi i famosi fuegini a piedi. « L'avviso venne immediatamente comunicato ai rimanenti e le armi furono approntate. Il mio animo non era allarmato alla presenza di questi selvaggi; sapevo che pochi di noi eravamo capaci di tener testa a qualunque esercito di Indiani; ma s'ebbe ero allarmato dalla assenza di Spegazzini e di Reverdito, che erano andati al bosco per cacciare.

« Uno degli Indi precedette i compagni e venne a parlamentare. Che brutta faccia! Fu fatto entrare nell'accampamento e regalato di alcune gallette. Dopo di lui, venne un'altro e quindi l'intera squadra.

« Quali fu la mia gioia, quando vidi fra essi il dott. Spegazzini ed il cuoco Reverdito!

« Questi Indi avevano un aspetto terribile; la faccia ed il corpo stranamente dipinti, l'arco al braccio, il turcasso alla mano. Sulla testa portavano una mitra che dava loro un'apparenza feroce; in generale bella gente nerboruta, e piena di salute. « Il parlamentario ritornò a loro, e conosciuto da ambe le parti il desiderio di stringere amicizia, noi deponemmo i nostri fucili ed essi i loro archi; fu loro distribuita galletta e grasso. Alla sera se ne andarono, ma le loro occhiate non erano del tutto rassicuranti, per cui nella notte fu

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Battaglia, 22 sett.

Non ho mai potuto nei giorni passati mandarvi notizie di qui, e ora mi faccio un debito di rendervi informato dello stato veramente miserando, in cui eravamo ridotti per la piena di acque che tanto improvvisamente ci capì addosso.

Domenica 17 corr. il canale che traversa il paese cominciò a gonfiarsi oltre misura, e nella notte seguente si elevò tanto da superare le murette.

Non vi potrei dire quale spettacolo spaventoso presentavano quelle acque, che furiose da ogni parte dissolvevano, allagando il paese, e minacciando in qualche punto serie conseguenze.

Pareva che ogni nostro sforzo per mantenerle dovesse riuscire inutile, perchè quanto più ci adoperavamo, con tanta maggior forza esse passavano sopra ogni ostacolo, e con più insistenza sormontavano per un lungo tratto di duecento metri, parendo volessero rovesciare dalle fondamenta il paese.

Centinaia di braccia, sollecitate dall'opera del Sindaco e del segretario municipale, lavoravano indefesse, con quella forza che si trova nei momenti estremi, in cui l'uomo si misura in lotta aperta cogli elementi, e da cui dipende il suo avvenire.

Ma tutto riusciva inutile se l'ing. Giacomo Poletta non fosse stato lì, quando appunto il bisogno della sua intelligente direzione era più manifesta, quando maggiore era il pericolo di vedere una parte di Battaglia cadere sotto l'urto impetuoso dell'onda.

Non ardo mai avuto il bene di conoscere da vicino quest'uomo, che nelle circostanze sa, dirò così, centuplicarsi, perchè pareva fosse nel tempo stesso a Bovolenta, a Battaglia, a Mezzavia, e in tutti quei punti minacciosi che, lungo quest'esteso tratto, si manifestavano ad ogni momento, e nei quali era indispensabile il genio dell'uomo per superare le forze della natura.

Io credo di adempiere un dovere e di farmi interprete dei sentimenti de-

moltiplicata l'attenzione e rinforzati alcuni passi più deboli dell'accampamento. Nella mattina un battello fu scorto sulla punta. Mille congetture si fecero, ma appena il battello prese terra, udimmo la buona notizia che l'Allen Gardner era in via verso la nostra baia, e che solo era stato trattenuto fuori da persistente calma. Ogni preparativo venne fatto per imbarcarci e imbarcare il nostro materiale.

« La mattina dell'11 giugno l'Allen Gardner fu in vista, e quattro ore dopo noi uscimmo da Sloggett Bay, ringraziando Iddio di sì felice salvamento.

Una nave (il Cabo de Hornos) non volle seguirmi. Un'altra (la Golden West) la perdei. Debbo ancora sfidare la fortuna o piegare le mie ali per far ritorno in patria? L'amore del mio paese, il sentimento del mio dovere, soffocarono in me ogni altro desiderio. Il piccolo Allen Gardner mi porterà a visitare i luoghi non ancora visitati, e solo quando la mia coscienza mi dirà d'aver tentato tutti i mezzi per compiere il mio dovere, farò ritorno in patria. Spegazzini e Lovisato ritornano a Punta Arenas, io attendo ad Ushuvia il ritorno dell'Allen Gardner, col quale continuare l'esplorazione.

GIACOMO BOVE.

miei concittadini, additando l'ing. Giacomo Poletta alla pubblica ammirazione, perchè Battaglia deve soprattutto alla di lui opera se oggi non è nel novero di tante misere borgate, che sono straziate dal grido di dolore di cento e cento famiglie, prive di tetto e di vitto.

Ora, dopo tre giorni di ansie, tutto è rientrato nel suo stato normale, e Battaglia scampata da tanto pericolo, non mancherà, ho fede, di porgere a quella povera gente che non ha potuto sfuggire ai tristi effetti della bufera, quel soccorso che essa medesima era vicina a dover implorare.

Checco.

Castelbaldo, 22 settembre.

La rotta dell'Adige a Masi è larga metri 468, e potete immaginarvi quanta sia l'acqua riversata sui Comuni di Masi, Castelbaldo, e Piacenza d'Adige.

Moltissime case sono crollate, altre seguiranno la stessa sorte, e la maggior parte della popolazione è senza pane.

È uno spettacolo che spaventa ed addolora, nè io mi sento la forza di descrivervi tanta desolazione e tanta rovina.

Nei territori di questi tre Comuni l'acqua è alta 3, 4 e perfino 5 metri, e moltissimi animali restarono annegati. A Masi, doloroso a dirsi, si hanno 11 vittime ufficialmente constatate a Castelbaldo nessuna; a Piacenza non so, ma si parla di alcune.

Ufficiali e soldati — Regg. 39° — gareggiarono di zelo, abnegazione e coraggio in sì luttuoso avvenimento, e così pure il bravo ed indefesso tenente dei RR. Carabinieri, residente in Este, ed i Carabinieri suoi subalterni. Il nostro esercito è la più grande nostra speranza, è la nostra gloria più pura, ed io mi sento commosso nel tessergliene le lodi.

Vorrei anche scrivervi di pietosi ed orribili episodi, ma questo lo farò in altra mia, perchè ora non mi sento l'animo abbastanza riposato e tranquillo.

I danni sono immensi, incalcolabili, e se la pubblica carità e sussidi del Governo non vengono in aiuto, io non so cosa sarà di questi disgraziati paesi.

Anche il Prefetto, il Municipio di Montagnana e di Badia Polesine, s'adoperarono molto per noi, col mandarci farina e pane, e noi non abbiamo parole bastanti per degnamente ringraziarli.

A debito di giustizia e per dare ad ognuno il suo, dovrò, in altra mia, sferzare l'ineffabile, il cinismo o che so io, di qualche autorità politica distrettuale, che dovrebbe, in queste circostanze almeno, rispettare la miseria e la disperazione di un paese desolato.

Oggi abbiamo avuta la visita del ministro Baccarini, che diede ordine di incominciare subito i lavori per chiudere la rotta, facendo così guadagnare di che vivere a tanti che si trovano nella più squalida miseria.

Lunedì, ed oggi stesso, in compagnia del ministro ci visitò il nostro deputato on. Chinaglia, il quale ci confortò con parole di speranza e di coraggio.

Il ponte che congiunge Masi a Badia Polesine si è spezzato; circa 40 molini sono sommersi o fracassati, gettando nella più desolante povertà altrettante famiglie.

A colmo di tanta iattura, anche l'argine destro del fiume Fratta si è rotto in due punti, cosicchè le acque ingrossano, e più difficile e più lungo riesce l'abbassamento.

Infine miseria ed anni incalcolabili.

V.

Nella Gazzetta di Venezia troviamo, in data 22, i seguenti particolari sulla rotta del Tartaro in Polesine:

Questa notte il Tartaro ruppe l'argine destro di fronte a Frassinelle, ed il sinistro nel Comune di Baruchella. Molti Comuni sono inondata o minacciati. Il disastro è immenso.

Case, ponti crollati. Temesi che vi siano vittime.

Rovigo è incolume.

Il ministro Baccarini ha visitati già tutti i luoghi seriamente danneggiati; Verona, Legnago, Badia, Pontelongo, Castelbaldo ecc: dando in ogni luogo ordini efficaci, e molto spesso decisivi.

Tutti i giornali caldeggiavano le sottoscrizioni per gli inondati.

La Banca romana firmò per duemila franchi.

Agenzia Stefani

VICENZA, 22. — Il Re, il principe, Amedeo e Baccarini sono arrivati alle ore due. La popolazione commossa benedice il sovrano, che si recò a visitare i luoghi del lisastro ed i quartieri più poveri della città, interrogando i popolani, interessandosi alle sciagure fra le acclamazioni continue, commoventi, entusiastiche.

Importazioni ed esportazioni

La Direzione generale delle Gabelle ha pubblicato la statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1 gennaio al 3 agosto 1882. Da questo importante lavoro risulta che nei primi otto mesi del corr. anno furono importate in Italia tante merci pel valore di L. 872,588,996 che confrontate con quelle importate nell'anno 1881 danno una differenza in meno di L. 37,602,070.

Il valore poi delle merci esportate nei mesi anzidetti del 1882 ascende a L. 799,583,172 che messo a confronto con quello verificatosi nel 1881 ne risulta una diminuzione di lire 45,088,113. Dalla medesima statistica emerge che le entrate doganali dal 1 gennaio al 31 agosto 1882, si verificarono in L. 104,436,123, con un aumento di L. 4,567,053, sulle L. 99,869,070 incassate nel medesimo periodo del 1881.

Un'ottimo esempio

SULLA VIA UTILE

La questione agraria si impone ogni giorno più, e a buon dritto, in Italia, e quì e là cominciano a sorgere associazioni, comincia a serpeggiare un salutare fermento.

I rurali d'Italia, a differenza di quelli di Francia, potranno giovare immensamente al risveglio liberale ed economico del paese, se la piccola agitazione che ora si nota, procederà con quel carattere serio e al tempo stesso energico con cui viene iniziata, e se procederà di pari passo collo sviluppo che vanno prendendo ogni giorno più le questioni economiche, il movimento operaio.

A Torino, in Piemonte, il 17 corrente venivano appunto gettate le basi di una Lega rurale la quale deliberava quanto segue:

Ritenuto che l'Italia è eminentemente agricola pel suo clima, fertilità del suolo, abbondanza di acque, natura ed attitudine dei suoi abitanti;

Che conseguentemente sarebbe giusto e necessario venire in aiuto alla sua agricoltura tanto dimenticata, ed aggravata in mille modi da insopportabili pesi, onde ottenere il massimo sviluppo della sua produzione, nell'interesse della prosperità generale della nazione, non che delle arti, industrie e commercio, che dai di lei prodotti traggono il primo ed indispensabile alimento.

Considerato come per lo passato assai poco s'asi fatto dal governo a prò della medesima, e che la precipua causa dei mancati provvedimenti si debba essenzialmente cagionare all'assenza in Parlamento dell'elemento pratico ed esperto nell'agricoltura, sicchè non potesse esso governo essere illuminato a sufficienza sulle vere condizioni della medesima, nè consigliato sugli urgenti provvedimenti da prendersi nel di lei interesse;

Ritenuto che l'unico mezzo di rimediare a tanto male e di ottenere quel provvedimento ed aiuto sinora mancato, sia di mandare in Parlamento una adeguata rappresentanza di pratici e intelligenti agricoltori a in numero sufficienti per farsi valere;

Hanno dichiarato di riconoscere la necessità di costituire fra tutti gli agricoltori una vasta Associazione sotto il nome di Lega rurale allo scopo di illuminarsi a vicenda, sui propri interessi, doveri e diritti, mercè dei quali potranno veder migliorata la

loro condizione; e di volersi emancipare da qualsiasi indebita influenza o pressione elettorale organizzandosi in modo da assicurare nelle prossime venture elezioni il trionfo di questa nobile e giusta loro aspirazione.

Ed a tal scopo tutti i sottoscritti s'impegnano sul loro onore di non concedere il loro voto che a persona creduta veramente degna e capace di rappresentare gl'interessi dell'agricoltura in Parlamento.

Corriere Estero

L'Inghilterra e la Porta

Si dà per certo che lord Dufferin ha ricevuto istruzioni precise dal suo governo per concludere direttamente colla Porta un trattato per il regolamento della situazione in Egitto le cui basi sono state stabilite a Londra dopo la presa di Tol el-Kebir.

Lord Dufferin avrebbe già intrattenuo fino da venerdì scorso il sultano su questo affare.

Italia e Inghilterra

Riproduciamo dal Morning Post la seguente nota:

« Siamo informati che l'asserzione di un giornale, il quale avrebbe detto che tra gli uomini di Stato, i soli ministri italiani avessero parlato male di noi e del nostro procedere in Egitto, provasse grande impressione nei circoli politici di Roma, ove tale asserzione venne assai commentata dalla stampa.

« Noi abbiamo invece ragione di ritenere che, contrariamente alla sopraddetta affermazione, fin dal principio dell'ultima fase della questione egiziana il governo italiano ha agito, ed agisce, in un modo oltremodo amichevole verso l'Inghilterra. »

L'incidente turco-greco

Il Vakit, giornale ufficioso della Sublime Porta, trattando della questione per le frontiere turco-greche scrive:

« Grazie a Dio non abbiamo per nulla l'intenzione di fare dei nuovi sacrifici per piacere alla Grecia, dopo quanto abbiamo fatto per contentare l'Europa. »

Il governo greco, cedendo alle intimidazioni dell'estero, cerca di reprimere l'azione dei patrioti. Furono arrestati ventuno ufficiali per disobbedienza.

L'Egitto e il Kedive

Ibrahim pascià era stato insediato governatore di Damanhur dal Kedivè d'Egitto, ma Araby lo aveva poi scacciato. Essendo Ibrahim ritornato a Damanhur quella popolazione lo assalì e tempestò di bastonate ed uccise tre europei che accompagnavano il pascià. L'autorità inglese mandò colà un reggimento.

Dappertutto gl'indigeni sono esasperati.

La questione egiziana

Si assicura che l'Inghilterra fece dichiarare a tutte le cancellerie di Europa col mezzo dei suoi ambasciatori, che il Governo della regina non è meno contrario della popolazione all'annessione dell'Egitto.

Una nota della Turchia alle potenze le inviterebbe a sollecitare la riunione di un Congresso europeo per regolare le cose egiziane.

Secondo una corrispondenza al Temps l'influenza della Germania a Costantinopoli sarebbe in questi giorni grandemente diminuita.

Corriere Interno

Il discorso di Depretis

Nel Consiglio dei ministri d'ieri, 22, Depretis espose i punti principali del futuro discorso che farà a Stradella.

A favore dei parroci

Possiamo assicurare che l'onorevole Merzario ha presentato all'on. Guar-

dasigilli la relazione sul miglioramento della condizione dei Parroci, ossia sull'aumento delle congrue parrocchiali.

Risulta infatti che sopra 20,067 parrocchie ve ne sono solo 10,820 che toccano le lire 800 di rendita annua, mentre ve ne hanno moltissime che non arrivano nemmeno alle lire 400!

Secondo le proposte dell'on. Merzario, che sarebbe desiderabile fossero sollecitamente accolte dal Governo, si tratterebbe di portare a lire 700 annue di rendita tutte le parrocchie le quali hanno un reddito inferiore, specialmente le 2200 circa che hanno un reddito minore di 400 lire.

Il programma ministeriale

Le basi fissate per il programma ministeriale che verrà svolto col discorso di Stradella, comprendono il lavoro preparato nei singoli ministeri.

Rispondendo al Nicotera, e cercando di soddisfare il Crispi, il presidente del Consiglio ammetterà il progressivo aumento delle spese militari, nei limiti del bilancio.

Quanto al resto, il programma manterrà l'abolizione del macinato e del corso forzoso, e prometterà la riforma giudiziaria, la riforma dell'istruzione, e la legislazione sociale preparata dall'on. Berti.

Spiegazioni sufficienti

Nei circoli ufficiosi il ministero continua a far assicurare che non ebbe dal governo austriaco nessuna comunicazione relativa agli affari di Trieste.

Se ciò è vero, dovrebbe poter dire il perchè si sono collegati gli arresti di Venezia con le perquisizioni di Roma.

Una ragione ci deve essere, e se non la si dice, si conferma il sospetto che quei primi arresti hanno fatto nascere e divulgare.

I battaglioni alpini

Al ministero della guerra si prepara per il prossimo dicembre la costituzione delle truppe alpine in venti battaglioni, ordinati su sei reggimenti come vuole la legge. I reggimenti alpini dovranno aver vita prima dell'anno.

Quitanza delle cambiali

Il Ministero delle finanze ha comunicato e va comunicando agli uffici erariali, affinché vi si attengano, varie sentenze della Corte di Cassazione di Roma, riferibili alla esatta applicazione delle tasse di bollo; così è che l'indicato Ministero ha rammentato alle intendenze, agli ispettori demaniali ed ai ricevitori del Registro, che deve essere dichiarato in contravvenzione alla legge del bollo, e sottoposto alla multa corrispondente chiunque rilasci o firmi quietanza a terzo di cambiali pagate senza munirvi la prescritta marca da bollo, anche quando pel pagamento della cambiale venga rilasciata quitanza separata a questa con atto regolarmente bollato. Il ministero delle finanze ricorda essere principio assoluto e costante, pienamente conforme allo spirito ed alla lettera della legge, che quanti sono gli atti, altrettante debbano essere le tasse pagate.

Corriere Nazionale

L'aquila grifagna

In Trieste un mendicante, certo Rurso Martino, venne condannato a 8 mesi di carcere duro inasprito, perchè chiedendo l'elemosina al Ricevitore di finanza, Odoardo Tomicich, fu da costui denunciato per aver pronunziate parole irreverenti verso l'imperatore. Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse.

Corriere Veneto

Castelfranco. — Il Consiglio comunale aprì una sottoscrizione per gli inondati con generose offerte, e costituì un comitato per raccogliere le offerte dei cittadini.

Cittadella. — In Cittadella il 1. del corr. mese, fu aperto il corso autunnale di ginnastica, che è regolarmente frequentato da 26 maestri elementari in esercizio. — Ne è direttore l'esimo giovane sig. Cecchini Silvio che, espertissimo ed appassionato cultore delle ginniche discipline, disimpegna il suo ufficio con uno zelo impareggiabile. — La sua matematica esattezza nella spiegazione ed esecuzione degli esercizi lo rende degno di stima, mentre la squisita cortesia dei modi lo fa essere carissimo a tutti i maestri.

— I 26 maestri di scuole elementari che si trovano a Cittadella per il corso di ginnastica all'intento di conseguire la patente per detto insegnamento agli alunni delle scuole elementari, ebbero per primi ad aprire una sottoscrizione tra loro per venire in aiuto agli inondati e depositarono nelle mani del sindaco di Cittadella L. 54.

Anche la società ginnastica di Cittadella domenica 24 darà un saggio a beneficio degli inondati.

Legnaro. — L'altra notte prese fuoco una casa in cui erano tre famiglie: queste dovettero fuggirsene in camicia.

Accortasi però che un bambino era rimasto in casa, una donna ritornò per salvarlo.

Ripartiva nell'opera generosa fortissime ustioni ad una mano.

Spilimbergo. — La festa per l'inaugurazione in Spilimbergo delle lapidi alla memoria di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi fu protratta a domenica 1 ottobre.

Treviso. — È uscito il primo numero del nuovo giornale Corriere di Treviso. Dichiara di non premergli le tradizioni nè i pregiudizi dei vecchi partiti, desiderare il progresso delle leggi e dei costumi. Vedremo.

— Il Veneto Cattolico annunzia che il Papa elesse a Vescovo di Treviso, monsignor Apollonio vescovo di Adria. Il Calegari da Treviso passerrebbe a Padova. È un trasloco su vasta scala, come di prefetti.

Tricesimo. — Il municipio di Tricesimo ha rifiutato di concedere posto sulla casa comunale per la lapide di Garibaldi. L'indignazione è generale. Molti fra i migliori cittadini offerirono le loro case. La lapide verrà egualmente inaugurata nel giorno stabilito dalla Commissione.

Udine. — È crollato un pezzo del vecchio muro esterno del Castello verso il giardino al quale si erano troppo scalzate le Fondamenta.

Vicenza. — Anche a Vicenza sono in piena crisi municipale. Gli assessori eletti nella seduta del 4 corr. hanno rassegnato le loro dimissioni, e il ff. di Sindaco ha convocato il Consiglio per il nuovo nomine per sabato 23 corrente.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Lista già pubblicata dal	
Bacchiglione	L. 156,50
Lista già pubblicata dal	
Euganeo	» 4,471,—
Presso il giornale l'Euganeo:	
Dal Bon G. B.	L. 20,—
Lucia Bressan	» 2,—
dott. Francesco Fanzago	» 100,—
A. B.	» 1,—
Turazza prof. Domenico	» 10,—
P. A.	» 50,—
R. T.	» 10,—
Bellisai Camillo e fam.	» 50,—
Linda Camerini-Biasini	» 100,—
Baroni Girolamo	» 100,—
prof. A. Saccardo	» 20,—
avv. Vito Porto	» 20,—
fam. fu avv. Ben venisti	» 100,—
Camposampiero dott. Eug.	» 5,—
Sante Baratto	» 2,—
Filipuzzi prof. Franc.	» 25,—
Carraro Eugenio	» 20,—
Cattaneo co: Giuseppe	» 10,—
Fratelli Mamo	» 5,—
Fioravanti Onesti bar. G.	» 500,—
Presso il sig. Carlo Vason:	
avv. Adone Venturini	» 5,—
Presso la Banca Veneta:	
Famiglia Sandri	» 100,—
Giovanni Bonato	» 10,—
Francesco Fusari	» 10,—
Domenico Rangan	» 2,—
Banca Veneta, sede di Padova	» 2,000,—
G. A. Bisson	» 2,—
Luigi Rubin	» 1,—

Vitale Levi	»	5,—
Stefano Tarifat	»	5,—
Angelo Scattolin	»	1,—
Eugenio Zanollo	»	2,—
Adriano Turco	»	1,—
Famiglia Lotteri	»	25,—
Fam. Treves dei Bonfilii	»	4,000,—
Lorenzo Guarda	»	1,—
Roberto Lugo	»	3,—
Federico avv. Frizzerin	»	20,—
Fratelli Barbaran	»	20,—
Fratelli Maluta	»	1,000,—
Presso il Comitato:		
Miari co: Felice	»	1,000,—

Totale L. 13,990,50

INNONDAZIONI

Notizie della giornata d'ieri

Il Re, col principe Amedeo, il ministro Baccarini e i deputati Cavalletto e Romanin Jacur si spinse a Bovalenta e paesi contermini.

Visitò le rotte di Ponte S. Nicolò e di Pontelongo, e rimase in ispecialità impressionato di quest'ultima.

Sappiamo anzi che furono date opportune disposizioni per accelerare la chiusura di quelle rotte.

Ritornato in città il Re andò alla Casa Treves, e alle ore 1 pom. come era stato preannunciato da un avviso della Giunta municipale, ebbe luogo la partenza per Este e Rovigo. Molta gente trovavasi sul sito a dare l'addio agli ospiti benemeriti che partivano.

Alla stazione ferroviaria fu disposto per un ponte che dai viali dei platani trasporta nel recinto della stessa stazione.

Così ne fu tolto l'isolamento e la nostra stazione incomincia a funzionare regolarmente per le linee di Verona e Rovigo. Ci troviamo così quasi del tutto restituiti alle pristina comunicazioni. Speriamo che anche quelle per Vigodarzere vengano ripristinate in breve ed anche quella per Venezia, sia pure con un trasbordo a Ponte di Brenta, vengano migliorate, perchè ormai la vera interruzione che si lamenta è quella per Venezia.

Ci risulta poi che il ministro Baccarini ha promesso formalmente agli ingegneri Romanin Jacur e Squarcina, deputati al Parlamento, di ritornare qui fra due o tre giorni, e di portarsi con essi sui luoghi delle rotte e delle inondazioni.

Intanto i mulini lavorano febbrilmente alla macinazione grani; febbrilmente del pari si continua ad apparecchiare il pane, che, in unione a quello che viene dalle vicine città si spedisce sui luoghi che principalmente ne difettano.

Più libere le strade dalle acque, le spedizioni si forniscono ormai anche con semplici guardie, anziché sempre con delegati.

I bisogni maggiori oltrechè a Piove continuano ad essere a Montagnana.

Il delegato Lutrario che da Abano aveva dovuto spingersi col pane fino all'Adige ebbe a trovare i comuni di Masi, Piacenza d'Adige e Castelbaldo nella massima desolazione. Incominciano a dominarvi malattie, specie le febbri e le angine. La fame del pari incominciava a farsi sentire, cosicchè il pane portato fu una vera fortuna.

Quei paesi sembrano come una spiaggia di mare su cui si abbiano infrante le navi in conseguenza di un naufragio. Galleggiano pezzi di mulini, travi, alberi, utensili d'ogni specie: è una vera desolazione.

Notiamo a titolo di onore che col Lutrario si azzardarono in quei siti anche gli egregi avvocati Cleto Buvoli e De Benedetti.

Notiamo pure che quel sindaco dei Masi non si mostrava punto capacitato dell'importanza dei soccorsi avuti; quasi quasi occorreva si ringraziasse lui di aver ricevuto i soccorsi.

Intanto il bel tempo e la calma fanno vedere che in città i danni non furono punto rilevanti, come credevasi, cosicchè il guaio maggiore lo risente la povera gente che nelle parti

basse ebbe sotto acqua la propria roba. E' ad essi che si dovrà provvedere. I danni maggiori sono senza dubbio quelli del suburbio. Noi nelle narrazioni delle dolorose vicende di questi ultimi giorni abbiamo cercato di dire nuda la verità senza esagerazione, e di stare anzi, fra tante dicerie che correvano, piuttosto al di sotto perchè credevamo nostro dovere di non allarmare punto la popolazione.

Siamo lieti del metodo tenuto, tanto più che nel complesso la verità risultò senza esagerazioni in modo che tutti, leggendo i nostri brevi cenni, si fecero una idea esatta dei danni reali subiti nella città.

Pci chiamati sotto le armi.

D'ordine del Ministero della Guerra è sospesa pel 1° ottobre prossimo la chiamata sotto le armi per l'istruzione dei militari di 2ª categoria della Classe 1861, e dei militari di 1ª categoria delle Classi 1854 e 1855, ascritti nell'Arma di Cavalleria e 1856, ascritti alle armi di Artiglieria e del Genio, ordinata coi manifesti 19 e 28 agosto e 20 giugno 1882.

S'intende pure sospesa la chiamata di quei militari di 2ª categoria delle classi 1858, 1859 e 1860 che nello scorso anno furono chiamati all'istruzione e non vi presero parte.

Oggetti depositati. — Presso la Cancelleria del Tribunale locale trovansi giacenti, siccome d'ignota proprietà:

Un paio d'orecchini, un anello, centesimi 76 e tre monete fuori di corso.

Tali oggetti saranno custoditi per lo spazio di un anno, dopo il quale, se non si presenterà alcuno per reclamarli colle opportune giustificazioni, saranno venduti all'asta pubblica in conformità delle leggi sulla procedura civile e il prezzo resterà in deposito a disposizione del legittimo proprietario per anni dieci.

Chi credesse avervi diritto si faccia avanti.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Un ombrellino.

Un cane.

Per la prima volta.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Una sacca di cuoio contenente vari oggetti e due bandiere per cantonieri ferroviari.

Una maniglia da carrozza argentata.

Una lettera diretta ai Signori G. B. Bellasio e compagni fabbricatori di buste da lettere di Milano.

Tre chiavi.

Una al di. — Un prelado fa colazione.

Un abate lo visita in quel momento.

— Fatemi compagnia, caro.

— Grazie, ho già fatto due volte colazione.

— Bella scusa; la farete tre volte.

— Oh! no, oggi è giorno di digiuno!

Bollettino dello Stato Civile del 21.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 1.

Morti. — Megliorato Gregorio fu Bortolomeo, d'anni 46, falegname, coniugato — Bacco Amalia di Giustiniano, d'anni 18, cameriera, nubile.

Una bambina esposta di giorni 11. Tutti di Padova.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 91.00.

Pezzi da 20 franchi — 20.46.

Doppie di Genova — 80.30.

Fiorini d'argento V.A. — 2.17.

Banconote Austriache — 2.16 1/4.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.60 — Da Pistore nuovo 22.50, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 21.75.

Granoturco: — Pignoletto 24.50 — Giallone 23.50 — Nostrano 22.00 — Forestiero 21.75 — Segala 19.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

BEGIO LOTTO

Estrazione del giorno 24 settemb. 1882

VENEZIA 80—23—65—40—50
BARI 63—15—35—67—12
FIRENZE 46—67—83—47—50
MILANO 60—87—19—54—16
NAPOLI 15—54—70—33—73
PALERMO 45—51—35—20—69
ROMA 16—36—84—87—75
TORINO 25—46—10—1—19

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — Frou-frou — I due suonatori ambulanti — Ore 8 1/2.

VARIETA'

Terribile disastro in mare

Il vapore *Aria* della linea del passaggio Nord Ovest era partito mercoledì da Collingwood sul lago Ontario in America.

Giovedì, durante il viaggio, fu colto da una terribile procella che lo fece andare a picco; delle cento persone a bordo si crede che due sole riuscirono a salvarsi — un uomo ed una donna.

Questo uomo narrò poi che i passeggeri al momento del disastro si gettarono in tre battelli di salvamento — quello su cui egli era, conteneva 48 persone: ad un tratto vi saltarono dentro alcuni altri ed esso si capovoltò: quasi tutti si annegarono.

Egli allora raggiunse a nuoto il battello del capitano su cui si trovavano 18 persone.

Le onde passavano sopra l'imbarcazione ed uno dopo l'altro i passeggeri o perivano per esaurimento di forze o venivano sbalzati dalle ondate nel mare, tantochè il battello giunse a riva con due soli superstiti, lui e la sua compagna. O'erano ancora sulla barca 5 cadaveri; il capitano fu l'ultimo a morire.

Dopo essere rimasto sul deserto lido l'intera giornata di lunedì, in preda alla fame, i due scampati vannero veduti da otto indiani che n'ebbero pietà e li portarono a Parry Sound dove si trovano ambedue in grave stato pei patimenti sofferti.

Fu mandato il vapore *Northern Bell* in luogo del disastro per raccogliere i cadaveri e portarli a Parry Sound.

GAZZETTINO

Il sindaco di Brescia. — Con due successivi manifesti l'onor. rappresentante della illustre città ha invitato i vincitori a ritirare i premi delle due estrazioni preliminari della Lotteria Nazionale; ma la *great attraction* sarà per non pochi, e principalmente pel vincitore del premio di L. 100,000, il terzo manifesto dell'on. Sindaco, che vide accolta la Lotteria bresciana dall'intera nazione.

U'ime Notizie

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione", BOVOLENTA, 24, ore 8.

Ieri alle 10 ant. giunse qui il Re con seguito. Richiese i più minuti particolari sull'inondazione. Salì sul campanile per vedere l'estensione dei danni, e ne disse visibilmente commosso.

La popolazione, sebbene accasciata dal disastro, acclamò vivamente al sovrano, così al momento dell'arrivo come a quello della partenza.

Il Secolo ha da Parigi, 22:

Il governo presenterebbe alla riapertura delle Camere il progetto tanto sollecitato dai gambettisti secondo cui la Francia assumerebbe il debito tunisino e sopprimerebbe la Commissione finanziaria internazionale.

(Agenzia Stefani)

ROVIGO, 23. — Ore 2. — Giunsero il Re, il principe Amedeo e il ministro Baccarini. Il Re fu ricevuto entusiasticamente dal popolo. Dopo il ricevimento delle autorità il Re si recò a vedere il monumento a Vittorio Emanuele. Quindi, applaudito dalla popolazione, partì per Badia.

NAPOLI, 23. — La Giunta comunale e la stampa hanno nominato un Comitato per raccogliere le offerte in favore degli inondati.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 23. — Il ministro di Germania ricevette le istruzioni sulla questione turco-greca. Gli ambasciatori si riuniranno domani presso Corti.

ALESSANDRIA, 23. — Abdellah, governatore di Damietta si è arreso stamane, la guarnigione, ridotta a 800 negri, fuggì saccheggiando parecchi edifici.

Il grande sceriffo della Mecca fu destituito e incarcerato.

ODESSA, 23. — Viene smentita la esistenza del cholera.

PARIGI, 23. — Grevy firmò oggi la grazia a Meschino.

BERLINO, 23. — Ricorrendo il ventesimo anniversario dell'assunzione al potere di Bismark tutti i giornali, anche di opposizione, sebbene questi criticchino la politica interna, salutano l'alto valore del fondatore dell'unità tedesca.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Collegio-Convitto Giorgione

Castelfranco-Veneto

Questo Istituto regolarmente approvato è posto sotto il patrocinio del Municipio. Si riapre col 16 ottobre p. venturo.

Istruzione Elementare e Tecnica. Retta annuo L. 370, o L. 390. — Per due o più fratelli proporzionata riduzione.

Il programma viene spedito a richiesta.

Il Direttore

LEONIDA MARINI

2839

D'Affittare

Pel'7 Ottobre prossimo venturo

in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.

Rivolgersi in via Forzatè N. 4554 studio Poggiana. 1281

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA DEI

CALLI AI PIEDI
ECCRISONTYLON
CALLI AI PIEDI

mediante l'*Ecrisontylon* Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti *Valcamonica e Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari. 2666

Leamonicas Introzzi

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

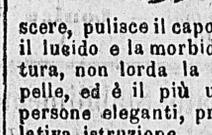
Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di *Civillina* sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per *Catulliane* delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere *Acque Catulliane* portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajanigo** in *Valdagno (Vicenza)* — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli *Rizzi* inventori del *Cerone Americano*. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il liscio e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.



Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo. 2832

Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano** di Genova *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la *Calvizia* e la *Canizia* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo *Antierpetico* si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1.50 AL CENTO

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere della Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abassamento del luto, nella leucorrea, ecc.** E' pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tic dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. **Innocenzo Meregalli.**

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stefani** — **Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.
Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fraccari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Novara Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codroipo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**

Brevettato Stabilimento nologico
GIOVANNI GALLIANI
Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'
ESTRATTO-TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO
2718 Milano = Via Melchiorre Gioia, 11 = Milano

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)
TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali
Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiano, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.
I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute
Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto.
— Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.
Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD
PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE
Il **22 Ottobre alle ore 10 antimeridiane** partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore **UMBERTO I.**
Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**
Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.**
In **Milano** al signor **F. Palestro**, agente, via Mercanti, N. 2. 2818

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**
Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.
Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.
100 bottiglie acqua . . . L. 22.— }
vetri e cassa } 13.50 } L. 35.50
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 }
vetri e cassa } 7.50 } L. 19.—
Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.
Il direttore **G. Borghetti.**
In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2057

STABILIMENTO **Meggiorato - Cortesi**
IN ABANO
Resterà aperto come di metodo a tutto **Settembre e Ottobre** con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura.
Direzione:
MARIA MEGGIORATO
2812 ABANO
LA TIPOGRAFIA
ESEGUISCA
Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7
MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881
ALTRE SPECIALITÀ
raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.
GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE
PREZZI
In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
» » **da mezzo Litro** » 1,50